



vi risponde

GIULIO
ANDREOTTI

BLASFEMO INTITOLARE QUELLA CLINICA A SANTA RITA

Non mi sostituisco certo a chi deve vagliare i fatti e giudicare. Ma intitolare a Santa Rita una clinica con in programma molte...disinvolture è stato per lo meno di cattivo gusto.

Antonio Pagani

La Santa di Cascia è chiamata patrona nelle cause impossibili e intitolarle aggregazioni degne di cronaca nera è stato blasfemo.

Sui romeni non fate di ogni erba un fascio

La coincidenza di più di un fat-

to di cronaca nera addebitato a cittadini romeni ha fatto diffondere un giudizio negativo generalizzato sulla Romania. Detesto questa consequenzialità.

Alberto Neri

Ha ragione. Del resto a Roma vivono non pochi cittadini della Romania e non hanno mai dato luogo a rimarchi. I due casi che Lei cita sono una mera combinazione. La loro chiesa "nazionale" in Roma - a ridosso di Piazza della Maddalena - è molto e bene frequentata.

Ok la pallacanestro ma preferisco il calcio

Ho avviato i miei figli alla pallacanestro (per tenerli sott'occhio) e sono lieto. Giocano in campionato; e sono diventati qualcuno.

Carlo Vinci

Nulla da eccepire. Ma le mie preferenze sono sempre per il calcio. Non me ne voglia.

Europei, giochi tutt'altro che fatti

Essere tifosi è normale ma serve

buon senso. L'Italia contro la Romania (pur con De Rossi, Grosso e Buffon da 110 e lode) non ha vinto, arbitro o meno: ma il pari in fondo c'era. Ora deve sperare che l'Olanda batta la Romania e lei batta la Francia, e già qualcuno dubita dell'onestà dell'Olanda, come fosse facile per l'Olanda battere la Romania. Quel qualcuno ha la memoria corta, poiché i risultati delle partite del Girone G per le qualificazioni tra Olanda e Romania dettero i seguenti risultati, 24-03-2007 Olanda - Romania 0-0, 13-10-2007 Romania - Olanda 1-0.

Francesco Mangascià

Moto tracotanti ai semafori

Sarei grato a un esperto del traffico (magari un vigile urbano superstito...) se mi spiegasse perché ormai auto e soprattutto motorini non si fermano prima della linea bianca ai semafori. Anzi c'è quasi una gara a chi si ferma anche più avanti, fin sulle strisce zebra, costringendo pedoni e mamme con passeggini a slalom impossibili, sotto lo sguardo ebe e ostile dei centauri. Grazie ai vigili che difendono i più deboli!

Ermanno de Leone

PANICO Sorrentino sbaglia se celebra le pillole

A seguito dell'articolo "Panico caldo: pillole e sport per vincere gli attacchi" nel quale si intervista il neurologo Rosario Sorrentino, apparso su "Il Tempo" il 3 giugno scorso, ho ricevuto diverse richieste di psicologi, psicoterapeuti e psicoanalisti per rispondere con smentita a quanto affermato. I cittadini, gli utenti o - usando un termine che non amo - i pazienti, hanno il diritto di sapere come stanno le cose affinché non vi siano dubbi sull'efficacia degli interventi psicologici, psicoterapeutici e psicoanalitici. Le ricerche sugli antidepressivi più recenti (Ssri, i farmaci tanto decantati da Sorrentino) sono sconvolgenti. Analizzando tutte le ricerche depositate presso l'Ente Americano che autorizza l'immissione dei farmaci in commercio si è scoperto che il beneficio del farmaco è solo di poco superiore all'effetto placebo dovuto alla suggestione psicologica, cioè al miglioramento che si ottiene somministrando al paziente una pastiglia di borotal-

co. Per la precisione è stato dimostrato che l'entità del miglioramento è dovuta per il 90% all'effetto psicologico e al 10% al farmaco. Dunque con gli psicofarmaci si avrebbero gli stessi effetti dell'assunzione di acqua e zucchero, l'effetto placebo per antonomasia, ma purtroppo anche effetti collaterali importanti come riportati all'interno delle confezioni. Allora, forse, è meglio "acqua e zucchero". Ma non è questo il punto. Le persone che soffrono di attacchi di panico assumono, nella maggioranza dei casi, psicofarmaci e, se prescritti da medici competenti, funzionano e diventano un sostegno per il lavoro psicoterapeutico. In passato c'è stata anche "l'accusa di inventare malattie solo per permettere all'industria farmaceutica di vendere nuove pillole". E se in questa affermazione ci fosse qualcosa di vero? Quanto sta accadendo in questi giorni in Lombardia, riguardo alle cliniche convenzionate che inventavano patologie e operazioni, se confermato dagli inquirenti, prospetta uno scenario inquietante e in linea con questa ipotesi.

Infine, a difesa dell'importanza delle psicoterapie, degli interventi psicologici e della psicoanalisi, è doveroso citare uno studio del prof. Giuseppe Sartori, Ordinario di Neuropsicologia Clinica e Neuroscienze Cognitive all'Università degli Studi di Padova e Consigliere dell'Ordine Psicologi del Veneto. Il suggestivo titolo "La psicoterapia modifica il cervello?" introduce all'analisi scientifica di come "la struttura nervosa alla base del comportamento possa subire importanti cambiamenti sia nella sua organizzazione funzionale a seguito della semplice interazione con l'ambiente. Questi risultati sono molto importanti perché mostrano come l'apparente incompatibilità fra spiegazioni della malattia mentale di tipo endogeno e spiegazioni che enfatizzano aspetti dell'interazione dell'individuo con l'ambiente sia più basata su astratte formulazioni teoriche che su solidi dati empirici. La psicoterapia è una tecnica di modificazione del funzionamento mentale

attuata con metodi di tipo psicologico e quindi in senso lato comportamentali in quanto derivanti dall'interazione dello psicoterapeuta con il paziente». Citando infine il prof. Eric Kandel, neurobiologo e psicoanalista, e premio Nobel per i suoi studi sulle basi cellulari dell'apprendimento, Sartori ne riassume i principi: "1) tutti i processi mentali, anche i più complessi, derivano da operazioni del cervello; 2) se la psicoterapia produce cambiamenti a lungo termine, lo fa attraverso l'apprendimento e questo produce cambiamenti nell'espressione genica che altera la forza delle sinapsi producendo cambiamenti anche strutturali nel cervello».

Marco Nicolussi
Psicologo
e Psicoterapeuta
Presidente
Ordine degli Psicologi
del Veneto

IL NO DI DUBLINO Europa in crisi di identità

Il risultato referendario dell'Irlanda è sintomatico di un'insofferenza diffusa nel Vecchio Continente verso i burocrati di Bruxelles. A prescindere che l'Irlanda, con mercato economico florido, può permettersi autonomia, credo che la contrarietà all'Unione discenda dai lacci che impone agli Stati membri Bruxelles. E dal rifiuto del disegno euroarabo partorito negli anni '70 patrocinato dall'asse franco-tedesco. Mentre le nostre élites fanno chiacchiere, i poteri economici e finanziari del nostro Paese, collusi con Bruxelles, si fregano le mani nella prospettiva di vivacchiare alle spalle dei soliti incapaci di indignazione, il popolo irlandese (come quello francese ed olandese), dimostra un sussulto di orgoglio. Quest'ultima battuta d'arresto testimonia la crisi d'identità diffusa in tutt'Europa. Le élites governative mettano mano ad una profonda revisione dei trattati puntando su un'Europa politica. Sennò tutto cambierà col voto 2009!

Francesco Pugliarello

SCANDALO SANITÀ Antinori ha ragione Medici da rifare

Alle giuste considerazioni di Severino Antinori su "Profitto e politica uccidono la sanità" (14 giugno) occorre aggiungere: 1) la professione medica è stata svilita sfornando una pletera di camici bianchi che non ha eguali al mondo (come numero, beninteso, non come formazione): un medico ogni 120 abitanti; 2) questa esorbitanza aveva lo scopo "politico-sociale" di imporre un ricatto: il medico di base, ad esempio, è l'unico "lavoratore" che viene pagato "pro capite", cioè a cottimo 3) stesso discorso per i Drg (diagnosis related group) ospedalieri, che calcolano "al centesimo" il costo di un atto medico indipendentemente dalla diversità del caso e dal valore dell'atto stesso. A quante migliaia di appendicectomie, invece, corrisponde la retribuzione degli "imprenditori" a capo delle "Aziende" sanitarie, che meritatamente "operano" alla scrivania sotto il ritratto del capo-partito o capo-corrente?

Fazio Liguori
ex ospedaliero

3							9
	6		7				3
	1	5	6	8	3	4	2
	4		8		2		9
	9		3		1		4
	3	2	5	4	7	9	6
	7			3			5
1							8

facile

		8	5				6
7					2		
4		5		6			1
5			2				
		6		8		4	
					4		7
	8			7		1	2
			3				9
2					5	3	

medio

TEMPO di SUDOKU

le soluzioni di ieri

5	3	2	8	9	7	1	4	6
7	4	1	2	3	6	5	9	8
9	6	8	4	5	1	2	3	7
1	9	4	6	2	8	3	7	5
2	8	7	3	1	5	4	6	9
3	5	6	7	4	9	8	1	2
4	7	5	9	8	3	6	2	1
8	2	9	1	6	4	7	5	3
6	1	3	5	7	2	9	8	4

3	9	4	5	6	8	7	1	2
2	6	8	9	7	1	3	5	4
7	5	1	2	4	3	9	6	8
4	7	2	3	1	6	5	8	9
5	8	9	4	2	7	1	3	6
6	1	3	8	5	9	4	2	7
8	3	5	7	9	2	6	4	1
9	2	6	1	3	4	8	7	5
1	4	7	6	8	5	2	9	3

IL TEMPO Quotidiano indipendente fondato nel 1944 da Renato Angiolillo

Direttore Responsabile
Giuseppe SanzottaDirettore Editoriale
Roberto ArdittiRegistrato al Tribunale
di Roma al numero 225
del 18-11-1948Società Editrice Il Tempo S.r.l.
P.za Colonna, 366
00187 Roma
Tel. 06.675881
Fax 06.6758869Presidente
Domenico BonifaciAmministratore Delegato
Carlo AngelettiConsiglieri
Federica Bonifaci
Diletta Bonifaci
Luca CaporilliResponsabile del trattamento
dati (D. LGS. 196/2003):
Giuseppe Sanzotta

Certificato N. 6334
dell'11 - 12 - 2007

PUBLIKOMPASS S.P.A.

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

20123 Milano - Via Washington, 70 Tel. 02.24424611 - Fax 02.24424490
00187 Roma - Via Barberini, 86 Tel. 06.4200891 - Fax 06.42011668
00187 Roma - Piazza Colonna, 366 Tel. 06.69548111 - Fax 06.69200334

● A modulo - Commerciali: ediz. Naz. € 711; Roma € 303; altre ediz. € 91; ricerche personale occasionali € 299; manchette 1. pagina € 1715; finestrella 1. pagina (3 moduli) € 2566, (6 moduli) € 5127; finanziari € 433; legali, aste, appalti € 464; comunicazioni d'impresa € 927; notizie dalle aziende € 476; ● Festivo, data fissa, posiz. di rigore + 20%.

Stampa: Litosud S.r.l. - Via Carlo Pesenti, 130 - 00156 Roma

ABBONAMENTI

(c/c post. 37220944)

Italia (sei numeri): anno € 225, semestre € 125, trimestre € 65.
Italia (sette numeri): anno € 255, semestre € 140, trimestre € 76.
Estero (sei numeri): anno € 446,92, semestre € 236,04, trimestre € 123,71.
Estero (sette numeri): anno € 512,82, semestre € 270,38, trimestre € 140,00.

Arretrati:chiedeteli al nostro servizio in Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma
Tel. 06.67588201. L'ufficio è aperto da lunedì a venerdì, ore 15/18.
Il prezzo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina.